

Prelievo dei rifiuti dalle navi, «indaga» l'Anac

Esposto dell'avvocato Tozzi (Assoutenti): per l'affidamento del servizio manca una gara pubblica

napoli L'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, indaga sulla procedura di prelievo dei rifiuti a bordo delle navi che sostano nei porti di Napoli e di Salerno, quelli che sono gestiti dall'Autorità portuale del Tirreno centrale. Ha aperto un fascicolo dopo un esposto inviato il 14 ottobre 2020 dall'avvocato Luca Tozzi, in rappresentanza dell'associazione Assoutenti Campania perché — informa l'Anac — «sussistono i margini per più approfonditi accertamenti istruttori».

In altri termini, secondo l'autorità anticorruzione, le osservazioni di Assoutenti appaiono tutt'altro che infondate e sono tali da meritare valutazioni ed indagini accurate. La segnalazione verte sulla mancata indizione di una procedura ad evidenza pubblica, una gara, per l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti delle navi. «Ancora oggi — spiega Tozzi — il sistema funziona così. C'è una lista di imprese accreditate sulla base di determinati requisiti e tra esse l'armatore individua, chiama e remunera quella che dovrà svolgere il prelievo dei rifiuti a bordo. In sostanza, nell'ambito di un ristretto novero di soggetti, si procede per chiamata diretta». E' un meccanismo — secondo Assoutenti Campania — deficitario da almeno due punti di vista. Non garantisce la libera concorrenza e, quel che forse più importa, presenta criticità anche sotto il profilo della trasparente gestione dei rifiuti.

«Una gara ad evidenza pubblica — argomenta l'avvocato — permetterebbe di fissare chiaramente i parametri del servizio, le procedure da adottare e consentirebbe anche di stimare precisamente i quantitativi da trattare». In sostanza, secondo Assoutenti, se si mettesse a bando il prelievo dei rifiuti delle navi ci sarebbe un guadagno netto anche dal punto di vista ambientale e della salute del mare. «L'ultimo tentativo di procedere con un bando pubblico da parte dell'Autorità portuale — ricorda Tozzi nell'esposto inviato all'Anac — fu effettuato nel 2012. Su una vicenda simile, la mancata messa a gara del prelievo dei rifiuti delle navi, l'Anac si è già espressa alcuni anni fa in relazione al porto di Fiumicino. Ha stabilito in quel caso specifico che era illegittima la procedura adottata, che si sarebbe dovuto procedere con un bando». Non è solo l'Anac, peraltro, ad occuparsi del caso. Assoutenti Campania, infatti, ha sollecitato anche un intervento da parte dell'autorità garante della concorrenza.

F. G.